

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

La Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a Sem. AN. 18 -- Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 50 -- 11 -- 6 --
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Pesco dipinto N. 2627 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
 In terza 40
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

ANNO X. 1880 ANNO X.

Col 1. Gennaio 1880

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

entra nel suo decimo anno di vita. La lunga età e la costante fermezza nei suoi propositi, esonerano il *Bacchiglione* dal ripetere il suo programma: egli si manterrà qual sempre fu: questa è la promessa migliore per l'avvenire.

Sensibili migliorie furono introdotte nel giornale nel corso dell'anno spirante, senza averne fatto dianzi millantatrici promesse: pel nuovo anno pure nulla promettiamo di nuovo: ci sia continuata la benevolenza e l'aiuto degli amici e l'Amministrazione farà... senza parlare.

Gli attuali collaboratori rimarranno ed ad essi nuovi e valenti se ne aggiungeranno.

Oltre l'accurata ed informatissima CORRISPONDENZA DA ROMA, il *Bacchiglione* si è assicurato corrispondenze da VENEZIA, VERONA, GENOVA, MILANO e TRIESTE e da molti centri della regione Veneta i cui interessi con particolare amore curerà sempre.

Il SERVIZIO PARTICOLARE TELEGRAFICO, introdotto recentemente con grave sacrificio pecuniario, si svilupperà sempre maggiormente e non lascerà cosa alcuna a desiderare.

Il *Bacchiglione* finalmente provvederà a che scelti romanzi si pubblicino senza interruzione nell'Appendice.

Terminato l'attuale romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

egli può fin d'ora promettere un romanzo italiano scritto appositamente pel *Bacchiglione*, e che desterà un grandissimo interesse, dal titolo:

DUE AMORI

Pubblicherà quindi una serie di racconti accapparrata, con non poca fatica, scritti da un egregio autore italiano e portanti il titolo complessivo di

RACCONTI SOPRENDENTI

Ha poi in pronto due traduzioni: l'una dal tedesco del romanzo:

PALAZZO WORONZOFF

L'altra dal francese della graziosissima novella:

UNA RAGAZZA BRUTTA

SONO AGLI ABBUONATI ANNUALI

A tutti coloro, che pagheranno anticipatamente l'intero abbonamento di un anno, il *Bacchiglione* regalerà un grosso e ricco volume illustrato contenente i seguenti racconti di Erkmann-Chatrian:

L'illustre dottor Mathews -- Il Requiem del Corvo -- La ladra di fanciulli
 L'occhio invisibile ovvero L'albergo dei tre appiccati

Libro di amena ed interessante lettura edito dalla *Tipografia Editrice Lombarda*.

L'Amministrazione poi, avendo disponibili alcune copie delle appendici fin qui pubblicate del romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

è disposta a regalarle a quegli abbonati nuovi che desiderassero avere completo il romanzo e ne faranno primi la richiesta.
 Le condizioni d'abbonamento rimangono invariate.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)
 Roma, 18 (ritardata)

La legge 28 luglio 1879 sulle costruzioni ferroviarie, imponeva al governo l'obbligo di presentare ogni fin d'anno un prospetto degli impegni assunti e delle concessioni fatte in materia ferroviaria per l'anno successivo. Questo progetto, diceva il testo preciso dell'articolo: « dovrà essere presentato colla legge del bilancio di prima previsione dei lavori pubblici. »

Sinora la legge sulle costruzioni ferroviarie stabiliva una somma totale di spesa da ripartirsi in tanti anni per 60 milioni all'anno; così

la Camera volle riservarsi il diritto di controllare ogni anno i lavori che il governo intendeva di eseguire nell'anno successivo. Il potere legislativo non è mai corrivuto alle abdicazioni in favore del potere esecutivo, che anzi prende sempre delle precauzioni contro di esso.

Quando la legge sulle costruzioni ferroviarie venne discussa dal Senato, vi incontrò la solita opposizione politica sotto forma di protezione del pareggio. Il Senato, prevedendo Dio sa quali dissesti finanziari che rendessero impossibile la spesa dei 60 milioni in un anno, di là da venire, domandò che il prospetto degli impegni e

delle concessioni venisse presentato in un progetto di legge a parte — e non insieme al bilancio dei lavori pubblici, come aveva stabilito la Camera.

In tal maniera, il Senato avrebbe potuto non approvare i lavori di uno o più anni, mentre se il progetto fosse stato unito al bilancio, non avrebbe potuto respingere quello senza respingere questo, e siccome i bilanci sono approvati sempre, così lo sarebbero stati di necessità anche i lavori.

Questa domanda e questa tattica furono concretate dal Senato in un ordine del giorno che l'on. Baccarini, per tema di veder la legge respinta o modificata, dichiarò di accettare.

Così stando le cose, l'on. Baccarini pubblicò quest'anno per la prima volta il prospetto dei lavori e della spesa che il governo si propone di fare nel 1880 e lo presentò sotto forma di legge separata.

Questo modo di presentazione, oltreché dagli impegni assunti in Senato coll'accettazione dell'ordine del giorno, veniva consigliato all'onorevole ministro anche dalla circostanza che quest'anno si dovrà votare l'esercizio provvisorio, mentre la legge 29 luglio 1879 parlava di bilancio di prima previsione dei lavori pubblici e non faceva alcuna menzione dell'eventualità dell'esercizio provvisorio.

Oltre a ciò, l'esercizio provvisorio ha solo la durata di due o tre mesi ed i lavori dureranno invece tutto l'anno, onde poteva sembrare che se il prospetto fosse approvato insieme al bilancio provvisorio la facoltà concessa dal governo di eseguire i lavori non dovesse durare se non quanto dura quello. Sono quisquiglie!

La Commissione generale del bilancio non volle neppur esaminare il progetto a parte, e riferendosi al disposto della legge 19 luglio 1879, votò un ordine del giorno dicente che il prospetto degli impegni e delle concessioni pel 1880 sarà esaminato insieme al bilancio di prima previsione dei lavori pubblici. Volendo poi togliere ogni dubbio sulle sue intenzioni, aggiunge « ovvero insieme all'esercizio provvisorio, quando questo venisse domandato. »

L'articolo della legge 19 luglio 1879 a cui si riferì la commissione generale del bilancio, è del seguente tenore:

« Art. 32. Colla legge del bilancio di prima previsione dei lavori pubblici, il governo dovrà presentare annualmente un prospetto degli impegni assunti e delle concessioni fatte in virtù della presente legge. »

Tutto ciò è chiaro, molto chiaro. Queste sono le ragioni della legge e davanti ad esse le ragioni dell'ordine del giorno del Senato non hanno alcun valore. Se il Senato ha votato la legge, deve

non solo permetterne l'esecuzione — ma osservarla egli stesso ed anzi volerla.

Chi si trova in imbarazzo è l'on. Baccarini che accettò l'ordine del giorno, ma ben gli sta; e da questo fatto imparerà quale sia la politica da adottarsi colla Camera vitalizia. Le pieghevolzze, i riguardi e le accondiscendenze verso il Senato costituiscono altrettanti errori politici, imperocché gli fanno credere di esser forte e di aver molta autorità, mentre non è nè più forte nè più autorevole della carta su cui sono scritti i decreti che lo hanno costituito.

Frattanto abbiamo la commissione generale del bilancio che nega il suo voto al ministero sopra due progetti di legge: quello per 12 milioni di lavori straordinari e questo del prospetto a parte.

Le dicerie sorte per la presentazione di questi due progetti di legge non ridondano a vantaggio del ministero e terminano tutto col concludere che avremo fra breve le elezioni generali.

Volete sapere — in via di esempio — quello che si dice?

Ecco qui:

— Il ministero non poteva ignorare che i due progetti — massime quello dei 12 milioni — sarebbero stati respinti. Se li ha presentati, vuol dire che cerca di provocare la Camera. La provoca, per scioglierla. La scioglie per risolvere il conflitto col Senato, mediante le elezioni generali, perchè non ha il coraggio di procedere alla nomina di nuovi senatori e temendo l'allargamento del suffragio vuol far le elezioni colla legge ristretta.

Questo ed altro si dice; ma senza giungere ad alcun estremo è lecito affermare, ed il ministero stesso deve oramai aver compreso, che la presentazione dei due ultimi progetti di legge non gli raccomandò la benevolenza della maggioranza, la quale — per essere ricostituita da poco — non era nè da savio nè da prudente il mettere a così dura prova.

P.S. A proposito del mio poscritto di giorni addietro, un membro della presidenza della Camera mi informa che la presidenza stessa, appena conosciuta la malattia di quel deputato di cui vi ho discorso, si affrettò a provvedere.

Crede mio obbligo il dirvelo, ed anzi devo aggiungere questo:

Se vi fu ritardo, esso ha dipeso da ciò che le ristrettezze dell'infermo erano ignorate da tutti, non avendole egli mai rivelate ad alcuno se non quando la mano pietosa di un provvido amico gliel'è strappò dal cuore in un momento di abbandono.

Ci giunge in ritardo altra corrispondenza, che non possiamo pubblicare oggi per abbondanza di materia; ci riserviamo di pubblicarla domani.

Lavori straordinari

La Commissione del bilancio deliberò che le facoltà eccezionali da accordarsi al governo nella distribuzione dei 10 milioni di spese straordinarie sieno limitate agli appalti stabiliti nel bilancio e non superanti le trecento mila lire.

Autorizzò l'abbreviazione del termine delle aste, per i lavori a spese dello Stato, quando sia favorevole il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici senza obbligo di consultare il Consiglio di Stato.

Approvò alcune modificazioni alla legge di contabilità.

Deliberò pure che i sussidi vengano distribuiti col concorso di una Commissione composta di cinque senatori e cinque deputati.

Respinsè la proposta combattuta dall'on. Depretis di sussidi agli Ospedali e agli Asili.

Approvò l'autorizzazione ai prefetti di abbreviare il termine delle aste per i lavori comunali e provinciali.

Deliberò di aprire al Ministero della Guerra un credito di un milione perchè sieno continuati i lavori negli ospedali militari.

Nominò a relatore l'on. Crispi.

Rosca approvò, salvo alcune modificazioni, l'esercizio provvisorio del bilancio, nominando relatore l'onor. Laporta.

CORRIERE VENETO

Follina. — La Dep. Prov. di Treviso, sul prestito di 35,000 lire, deliberato dal Comune di Follina per far fronte alla spesa del nuovo fabbricato scolastico, votò alcune pratiche complementari ed istruttive onde poter decidere sulla chiesta approvazione.

Cadore. — Alcune Società operaie del Cadore hanno provveduto coll'istituzione di magazzini e panifici a che sia posto un freno al caro dei viveri di prima necessità; a che i troppo interessati temperino le loro bramosie voglie; e a che infine i duri di nobili sentimenti e forti di borsa vedano la via della pietà e dell'onestà.

Treviso. — Il prefetto ricevette il seguente telegramma:

« Elenco lavori straordinari unito al progetto legge presentato Camera comprende arginatura Piave e Livenza in codesta provincia. Voglia adoperarsi per assicurare popolazioni vivo interesse del Governo per sviluppo opere pubbliche. »

« **Caroli.** »
 — Ecco poi l'elenco dei lavori straordinari proposti per la nostra Provincia: Sistemazione tratto Sile, interclusione Businello Botte ai Lanzoni, sistemazione arginature Piave Priulla a Callalta, arginature Livenza al Monticano.

Venezia. — L'altra sera, all'Albergo Danieli, ebbe luogo un Banchetto degli artisti di Venezia, che ebbero parte nel giudizio ai Concorsi ai premi d'incoraggiamento, offerto agli altri colleghi di commissione, venuti da varie parti d'Italia.

Erano, fra gli altri, presenti al geniale ritrovo, il Rivalta, l'Ussi, il Tomma di Napoli, il Basile di Palermo.

Dei nostri artisti erano il prof. Franco, l'ing. Forcellini, il cav. Cadorini, il prof. Dal Zotto, il prof. Molmenti ed altri.

Il Banchetto riuscì, come c'era da attenderselo, pieno di schietta cordialità e di buon umore.

CRONACA

I. lista di offerte a favore dei poveri. — Offerte per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova:

Riparto L. 3,226.45.

Carrari Vincenzo L. 3. — Berto Domenico 1 — Frescura Angelo 2 — Gloria Manzoni 2 — Masotti Pietro 4 — Candiani Antonio 4 — Schuster Moisé 10 — Borlini Andrianna 2 — Ruggero Giuseppe 1 — Lustig Enrichetta 2 — Sacerdoti Aronne 5 — Zerbinelli Antonio 10 — Menapace Antonio 5 — De Mori Teresa 2 — Montini Antonio 2 — Braghetto Orazio 2 — Farè Gio. Batt. cent. 50 — Zampieri Alessandro cent. 50 — Davi Laura L. 5 — Bertolon Gio. Batt. 4 — Boghen Maurizio 2 — Zukermann Michele 5 — Borsatto Gio. Batt. 5 — Alegri Clorinda 2 — Meneghini Gio. Batt. 5 — N. N. 2 — Moreà D. Benvenisti medico 50 — Salmin fratelli 3 — Cantini 2 — Santmartin Antonio 3. Bevilotti G. B. 5 — Gritti Vincenzo 10 — Caticche Giovanni 50 — Martini Angelo 15 — Selvatico m. Giovanni 25 — Fradelleto Antonio 5 — N. N. 10 — Bacchia prof. Gustavo 10 — Barbaro Elsa 10 — Masperoni Cesare 10 — N. N. 10 — Stöppan Lion Antonietta 5 — Cantile Patella Elena 2 — Levi Guglielmo 50 — Colledio Trezze cont. Verginia 15 — N. N. 2 — Fuà Marco ed Eugenio 30 — N. N. 10 — Rossetti prof. Francesco L. 20 — Candiotti Anna 5,10 — Moleta Angela 2 — Rasoni Basilio 1 — Actis Michele 2 — Dal Ferro Caterina 2 — Bassoni Carlo 1 — Beneti Antonio 5 — Buzzacariini Fina 5 — Valeriani Valerian 4 — N. N. 40 — Meneghini Angelo 10 — Breganze Vittoria 2 — Basso Giovanni 1,50 — Bernardi Lauro 10 — Tessari Rosa 1 — Poli Silvio 4 — N. N. 1 — Stoppati Francesco 10 — N. N. 2 — N. N. 5 — Famiglia Bianchi 3 — Segantini Giovanni 2 — Zaccovich Bortolo 2 — Colma Maria 1 — Famiglia Levi Civita 50 — Capra Angela 2 — Caltulo Valerio 10 — Olivieri Giuseppe 5 — Bressanini cent. 50 — Marzolo Francesco L. 100 — Bianchi Gaudio 50 — Lorenzoni Angelo lire 30 — Peruchini Giovanni cent. 30 — Maroni Antonio 50 — Canevari Alessandro lire 1 — Lovadina Maria 1 — Faccanon G. Batta 1 — Druker e Tedeschi 5 — Vanzelli e Betto 5 — Miotto Giovanni 2 — Frigo Benetto 2 — Pengo Giuseppe 2 — Massarello Domenico 5 — Molinari Eugenio 2 — Pavaggio Luigi 3 — Bedon Antonio 1 — Fratelli Giuseppe e M. Tressa 800 — Borsatti Giuseppe 5 — Vanzo Ferdinando 5 — N. N. 2 — Bielloe Lazzaroni 5 — avv. Tivaroni 10 — Casale Sebastiano 50 — Pellizzari Luigi 2 — Dal Paol Martino 2 — Monselesan Marsilio 10 — Mini Andriano 2 — Foscarini Giovanni 4 — Fogarolo Antonio cent. 50 — Dr. Bona notajo lire 10 — Prof. Ferdinando Colletti 20 — Rasi dott. Luigi 25 — Borgato Angelo 10 — Morpurgo dott. Marco 25 — Barichini Vitale 50 — N. N. 15 — Manzoni Luigi 50 — Famiglia Lot-

teri 10 — Wollemborg Giuseppe 100 — Avv. Leoni Giuseppe 2 — Reginato Augusto 10 — Lachin Nicolò 10 — Ducati Giacomo 1,50 — Famiglia Uliana 2 — Dott. D'Ancona 20 — Bernardi Antonio 1. — Totale L. 6298,35.

(Fine della prima lista)

Società di Apicoltura. — Ecco un'altra buona ed utile istituzione che muore!

I soci della società locale di apicoltura sono convocati per una radunanza il giorno di martedì 23 c. m. alle ore 1 pom. nella propria sede agli Eremitani, l'eventuale seconda convocazione è fissata pel Venerdì 26 c. m.

Vi si tratterà del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposta di scioglimento della Società a termini dell'art. 34 dello Statuto sociale.

3. Eventuali deliberazioni sulla liquidazione del patrimonio sociale.

Comizio agrario. — La direzione di questo Comizio agrario ha diretto a tutte le rappresentanze comunali del distretto una circolare in cui chiede che si sottoponga alle deliberazioni dei vari consigli comunali l'iscrizione dei vari comuni per quel numero di azioni che si riterrà più opportuno.

Il comizio agrario a ragione ritiene che i Comuni non gli rifiuteranno il suo appoggio. A suo elogio, come è scritto nella circolare, basterà solo ricordare che il Comizio agrario di Padova mai si rifiutò nel concorrere a trattare le varie questioni che in argomento agrario, gli si sottoposero; sarà sufficiente indicare che di continuo, specialmente ai riguardi della statistica, deve rispondere a richieste che gli vengono mosse e dai Comuni e dalla Provincia e dal Governo; evidente pertanto riesce che sia di tutta giustizia che il Comizio agrario, utile al pubblico, sia dal pubblico assistito.

Nota è del pari la sua importanza nei riguardi dell'agricoltura che è la prima fonte di ricchezza per questi paesi; è difatti in esso concentrata la unica rappresentanza agraria.

A ciò si aggiungano la solerzia e la intelligenza con cui il locale Comizio diretto dal prof. Keller, attende ad ogni cosa che lo può interessare.

Persona ricercata. — Il signor Corrado de Wallenrodt, presidente dell'amministrazione di strada ferrata di Posenbreuzburg, trovandosi a Montreux sul lago di Ginevra, con sua moglie, ne sparì fino dal 2 novembre senza dare traccia di sé.

Il detto Wallenrodt aveva dato segni di alienazione mentale; nell'ultimo tempo poi si mostrava deciso a fare un viaggio per Venezia.

L'Istituto di Padova che conta ormai più che cento allievi desiderosi di apprendere la divina arte ha già fondate scuole, nelle quali con professori idonei e valenti, si impartisce una istruzione solida e sicura.

Il mezzo di diffondere il gusto della musica è precisamente quello di istruire in questa nobile arte mediante opportune scuole e regolare istruzione g'alleivi, in secondo luogo quello di dare mattinate, concerti, serenate, accademie, affinché il pubblico possa abituarsi anche al genere di musica accademico o classico.

Abbiamo già colla disadorna nostra penna, di ogni singolo trattenimento musicale data una descrizione, affinché il pubblico potesse avere quelle relazioni dettagliate valevoli a far universalmente gradire tale istituzione colla speranza di consolidare l'opera intrapresa.

L'accademia serale di Lunedì 15 Dicembre riuscì pienamente. Il pubblico era numerosissimo ed attento, non un motto, non un detto, ma invece quella religiosa attenzione che tanto bene dispone chi è chiamato ad eseguire pezzi di somma difficoltà, e che è sprone a quell'emulazione che opera prodigi.

Il programma dell'accademia dividevasi in due parti.

Il primo pezzo *F. Mendelssohn. Trio in re min. Op. 49. Allegro agitato - Andante con moto - Scherzo - Allegro appassionato*; per piano, violino e violoncello.

Questo pezzo difficilissimo fu eseguito inappuntabilmente ed i signori

Riuscite vane le indagini per trovarlo altrove, ora il console Germanico di Venezia sta facendo su lui ricerche anche in queste provincie.

Nel caso che questo venisse rinvenuto la famiglia desidera che non sia molestato, ma soltanto tenuto d'occhio dandone immediato avviso, anche per telegrafo, all'ufficio consolare di Venezia, avvertendo che le eventuali spese saranno rimborsate.

Egli è d'anni 40; statura m. 1,77 a 1,80; capelli e barba biondi-scuri; occhi blu; naso diritto; bocca regolare; denti completi, qualcuno falso; mento rotondo; viso oblungo; colorito pallido parla tedesco.

Rendo ciò pubblico benlieto se gioverà nella ricerca del sunnominato signore.

Nuovo giornale. — In Venezia col 1 del p. v. anno uscirà la *Scintilla* nuovo giornale commerciale artistico, agricolo industriale. Esso si prefigge di sostenere e propugnare veri interessi commerciali, artistici, industriali ed agricoli della sua città e delle provincie venete, senza esser il portavoce dei soliti partiti o delle solite chiesuole, tenendosi lontano da tutto ciò che possa aver l'ombra solo del favoritismo o del protezionismo.

Teatro Garibaldi. — Il Teatro Garibaldi per la prossima stagione di Carnevale sarà occupato dalla nuova compagnia equestre anglo-italiana diretta dai soci Truzzi e Raussier.

Fanno parte della compagnia 12 clown, fra cui i due violinisti fratelli Perez.

Vi sarà pure il saltatore Tony.

Col giorno di Natale la compagnia darà la sua prima rappresentazione.

I padovani mostraron sempre una straordinaria simpatia per questo genere di spettacoli; essi quindi anche in questa occasione non faranno a meno di divertirsi offrendo così in pari tempo alla Compagnia il mezzo di fare buoni affari.

Diario di N. S. — Fu arrestato un ragazzo d'anni 12, certo M. siccome sospetto autore di furto di legna a Porta Codalunga. Fu pure arrestato il di lui padre perchè trascurando la propria famiglia non fa che gozzovigliare.

Programma del concerto che suonerà la Banda del Comune di Padova, domenica 21 corr. dalle ore 4 alle ore 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele (6. pi.)

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Gazza ladra* — Rosini.
3. Mazurka — *Un mazzetto di viole* — Serato.

maestri *Pisani, Cimogotto, Baragli* vennero meritatamente applauditi.

Il secondo pezzo *F. Servais. Fantasia e variazione brillante sur la Valse de Schubert a le Desir Op. 4*. Per violoncello con accompagnamento di piano, piacque assai, si ammirarono le difficoltà superate dal bravo prof. Baragli. Gli esecutori furono applauditissimi.

Il terzo pezzo *L. Von Beethoven. Settimino* (prima parte) *adagio, allegro con brio. Adagio cantabile. Minuetto*. Per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarino, fagotto e corno, venne eseguito dai professori signori Cimogotto violino, Marchesini viola, Baragli violoncello, Persico contrabbasso, Brelè clarino, Fano fagotto, Saracino corno.

Gli applausi frequenti degli uditori si rinnovarono con maggior lena al finire del pezzo. Fu notata benissimo l'esecuzione, intonazione ed accordo perfetti.

La seconda parte era così divisa. *Vieux temps. Ianke Doodle* — Tema con variazioni per violino.

Questo fu il pezzo culminante della serata. Il pubblico unanime applaudì al distinto professore violinista Cimogotto il quale dovette replicarlo. La precisione nella difficile esecuzione fu veramente ammirabile. Cimogotto è un tale professore da non temere confronti con altri concertisti. All'anima musicale italiana egli accoppia la esecuzione la più finita appresa al Conservatorio di Vienna.

Venne dopo altro pezzo *E. Cavallini - Variazioni sopra motivi di una ro-*

4. Potpourry — *Mefistofele* — Boito.
 5. Valse — *Shakespeare* — Strauss.
 6. Terzetto finale — *Roberto il Diavolo* — Mayerbeer.
 7. Galopp — *Bavardage* — Strauss.
- Una al di. — Al Caffè Pedrocchi.
— Che freddo!
— Io che lo soffro tanto ai piedi.
— Io alle mani: e le tengo sempre in tasca. Non potresti fare lo stesso?

Bollettino dello Stato Civile del 18

Nascite. — Maschi 1. Femmine 1.
Morti. — Abriani-Leonardi Ersilia fu Giuseppe, d'anni 77, r. pensionata, vedova — Longo Giulia di Antonio di mesi 1 — Munarato Domenico fu Angelo, d'anni 42, barbiere, coniugato.

Tutti di Padova.
Di Marcello Filippo fu Giovanni, di anni 43, coniugato, di Bellante (Teramo.)

Cronaca Giudiziarla

PROCESSO ZAMPARO

Udienza del 18 e 19

L'eccellentiss. presidente domanda al Biscaccia che dia spiegazioni relativamente alle confidenze avute in carcere dal detenuto Bianchetti. Biscaccia risponde, mi trovavo in cortile della prigione all'aria quando, mi si avvicinò certo Bianchetti dicendomi che il De Paoli lo aveva incaricato di dirmi che nella cura di Ponte Corvo erano nascoste lire 14 mila, frutto del furto Zamparo, che egli avrebbe fatto parte con me di questa somma, se io avessi detto nel dibattimento, che nulla poteva deporre contro di esso, che se nella istruttoria lo aveva compromesso additandolo per uno degli autori, lo aveva fatto per vendetta, avendo avuto una seria questione nel suo negozio, che per teste di questa supposta scena avrebbe introdotto il ragazzo che aveva in negozio.

Viene introdotto Bianchetti accompagnato dalla benemerita arma.

Pres. Bianchetti vi vedo accompagnato dai carabinieri, siete dunque in arresto, quante volte siete stato condannato? Bianchetti con aria trionfante risponde: Non mi ricordo.

Pres. Avete fatto delle confidenze a Biscaccia per incarico del De Paoli? Eccellenza, io non mi occupo mai dei processi altrui, ho abbastanza da attendere ai miei.

Entra il teste Tonfoni Nicola di Verona. — Avendo bisogno nell'agosto 1878 di due mille lire di rendita incaricai l'agente di cambio Bonfilii Previtali di acquistarle. Le acquistò e più tardi seppi dall'intendenza di Verona che una di queste cartelle era del compendio di un furto. — Non conosco Tedesco, né alcuno degli imputati.

Orti Alessandro cambio valute di Verona conosce Tedesco, del quale dà buonissime informazioni — espone che incaricò l'agente di cambio Graziadei Orefice di acquistare Lire mille di rendita, dietro ricerca fattale da Bonfilio Previtali, che l'Orefice infatti

manza russa per clarino con accompagnamento di piano.

Per la prima volta il maestro di clarino Brelè si presentava ad un pubblico così scelto quale era quello raccolto nelle sale dell'istituto. — Egli eseguì le difficili variazioni con maestria e venne applaudito meritamente.

Il trattenimento finì colla seconda parte del settimino di Beethoven — *andante con variazioni, scherzo — andante presto*, gli esecutori ebbero nuovamente larghe ovazioni. Dessi furono gli stessi che nella prima parte si produssero.

Il pubblico composto del fiore dell'intelligenza uscì dalla sala soddisfatto.

Certo si è che bisogna abituare l'orecchio a tal genere di musica. Lo stile accademico è uno stile speciale specialissimo, non può esser confuso col teatrale ben distinto. Quando si avvezzano gli uditori al genere classico noi siamo sicuri che cesseranno quegli appunti che sentimmo pronunciare da taluno.

Allorchè sarà il gusto diffuso di tale specie di musica, in allora anche il meno dotto ammirerà la forma pura, la maestria dello stile, la natura casta che schiva la volgarità, e quei poemi sinfonici dall'istrumentazione finita.

Ed ora che dell'Accademia parliamo, ci sia permesso discendere ad alcuni riflessi.

Il Liceo Musicale di Padova non avrà una considerazione che esca dalla cerchia della mediocrità se non sia dato ad esso un'impronta nazionale.

Perchè l'Istituto nostro possa averla è necessaria l'istruzione vocale.

acquistò la cartella dal Tedesco, cartella che neppure osservò, avendola subito trasmessa al Previtali, come d'uso negli affari cambiari, ove bisogna considerare che il denaro e le cartelle sono la merce. — Dice che di solito non s'usa mai annotare il numero della cartella che si acquista o si vende, che nel libro cassa si tien calcolo soltanto dell'entrata ed uscita giornaliera. — Che qualora al suo banco si fosse presentato uno sconosciuto, però di buona apparenza, con una cartella da mille lire di rendita, egli l'avrebbe acquistata senza curarsi del nome del venditore, essendo la cartella al portatore — La Ditta Tedesco gode buonissima fama sia per delicatezza che per solidità.

Orefice Graziadei narra dell'acquisto fatto dal Tedesco della cartella per incarico dell'Orti; che il Tedesco accettò l'affare senza impegno; che non lo trovò per nulla turbato allo quando annunziò al Tedesco la citazione a comparire avanti il giudice istruttore. Ha sempre trovato il Tedesco onestissimo e puntuale ai suoi impegni, e ritiene sia una Ditta solida.

DOTTOR TEMI.

Corriere della sera

Il ministro De Sanctis si è deciso di sollecitare il Senato all'approvazione della legge sulla riforma del Consiglio superiore dell'istruzione.

Al ministero si mantiene il divieto fatto al Banco di Napoli di fare un grosso prestito a quel municipio.

Il ricorso della Raffaella Saraceni, vedova Fadda, contro la sentenza delle Assisie di Roma, sarà discusso dalla Cassazione il 21 gennaio prossimo.

Il ministero della guerra è rinvenuto sulla determinazione di licenziare gli operai d'artiglieria dagli arsenali. A Napoli, venne dato ordine di riprendere anche gli operai licenziati dall'arsenale.

Il *Secolo* ha da Parigi: La Camera ha approvato una seconda volta la diminuzione degli assegni ai vescovi con 257 voti favorevoli su 236 contrari. Si assicura che questa volta il Senato non si opporrà a questa diminuzione.

Brisson ha presentato un nuovo progetto di sospensione della inamovibilità della magistratura, mediante la soppressione di 400 giudici nelle Corti d'Appello, e di 200 nei tribunali.

Le feste per gli Inondati

Il *Secolo* ha da Parigi: Le feste dell'Ippodromo in soccorso

La parte adunque che amerai curata in prima linea è quella del canto che s'informa alle nostre più belle tradizioni e che ci portò a quel primato che ora ci tolgono gli estranei.

Imperciocchè la penisola è inondata da cantanti forestieri con cognomi italianizzati, che mancano della necessaria pronunzia, e di quell'accento musicale italiano che non si può apprendere allo studio che in parte.

Ma perchè gli stranieri superano ora i nostrali? Perchè nei loro licei, nei loro istituti, nei loro conservatori hanno veramente studiata l'arte del canto, la quale nei nazionali in oggi s'insegna in linea secondaria.

Ed in vero i nostri conservatori e per l'effetto delle ultime convulsioni politiche, e perchè il Governo ridusse su stretta scala i sussidi o li tolse affatto, furono costretti a limitare gli insegnamenti.

E fuor di dubbio che questi artisti d'oltre monte che invadono il campo che dovrebbe essere coltivato e tutelato dai nostrali hanno la gola educata a tutte le difficoltà, che l'impostamento della voce è giusto e preciso, che conoscono la musica in modo da leggerla a prima vista quello spartito che loro si dà nelle mani, e finalmente che hanno un'educazione anche nella storia dell'arte.

Il bisogno adunque di veri conservatori musicali si fa sempre più sentire in questa Italia che fu regina nell'arte del canto e che oggi è semplice ancilla.

Questa necessità si manifestava anche qui e tanto era di essa il soddisfaci-

LA PRIMA

Accademia serale e l'Istituto

—(o)—

L'idea di un Istituto Musicale fu sempre da noi prediletta e la prediligiamo davvero, perchè fatta fondazione era necessaria in Padova per moltissime ragioni.

Primieramente perchè lo studio della musica nel nostro paese che un tempo era coltivato con amore, da alcuni anni in questa parte veniva trascurato e cadeva in oblio.

Poi ci pareva indecoroso che una città d'oltre sessanta mila abitanti, in materia di musica fosse al disotto di Vicenza, di Treviso e di altri centri minori dove esistevano ed esistono licei musicali.

Indi perchè era sentito il bisogno di allievi, e altamente reclamato dalla condizione dei nostri teatri deficienti di professori d'orchestra, mentre la maggior parte emigrò per guadagnarsi un pane onorato meno amaro in altri centri.

L'istituzione tornava opportuna anche perchè era giusto che molte famiglie, vivendo di musica e di teatri, in patria trovassero dovessero quel sostentamento che avevano pur diritto di conseguire.

La musica ingentilisce l'animo ed eleva lo spirito ed è mezzo potente di educazione e di civiltà.

degli inondati di Murcia furono favorite da un tempo sereno e relativamente dolce.

V'interverranno otto mila individui: un migliaio circa non poterono entrare perchè il locale era pieno zeppo. Vi erano presenti l'ex regina Isabella, il duca di Nemours, la contessa di Parigi e parecchi ambasciatori. Gié y vi era rappresentato dal generale P. tie.

Il programma fu eseguito compiutamente ed in modo meraviglioso. Il Comitato ha già versato 450,000 lire nelle mani dell'ambasciatore di Spagna, ed altrettante all'Assistance publique.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 20.

Convalidansi le elezioni dei Collegi di Stradella e Cosenza; quindi aprisi la discussione sui disegni di legge per la proroga dei Trattati di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Inghilterra, Belgio, Svizzera, e Francia e del Trattato di commercio e Convenzione di navigazione fra l'Italia e la Germania.

Luzzatti, mancando il tempo per un minuto esame, accenna solo alcuni punti degli accordi, su cui non potrebbe tacersi senza danno nazionale. Rileva il Dazio differenziale in Inghilterra sui vini italiani essere 150 volte maggiore che sui francesi. Rammenta che Depretis, interrogato altra volta in proposito, rispose pendere trattative e quindi prega il Governo di informare la Camera sul loro risultato. L'Italia fece domande mitissime cui l'Inghilterra non può ricusarsi; ad ogni modo essa non s'illuda che la Camera, votando la proroga degli accordi, rinanzi ad un più equo trattamento dei vini italiani. L'Inghilterra domanderà un corrispettivo ed essa lo avrà quando l'Italia concluderà il Trattato di commercio a tariffa con la Francia.

Quanto alla Francia le conclusioni della Commissione Francese per il Trattato sono ostili all'Italia e minacciano un aumento dei Dazii sui nostri vini. Deve difendersi l'industria enologica speciale al paese, e se la Francia insistesse, renderebbe difficile la conclusione del Trattato. Questa discussione preliminare valga di appoggio al Governo e faccia conoscere alla Francia le nostre intenzioni.

Quanto alla Germania la Relazione della Commissione è giustamente sicura nelle riserve che egli darà alla Convenzione un voto di rassegnazione; infatti accordiamo alla Germania i vantaggi della Tariffa convenzionale stipulata con l'Austria, e che stipulemo con la Francia, ed essa si ricambia aumentando i dazii sui nostri prodotti e imponendo su quelli che ne erano esenti. L'Oratore entra nei particolari per rilevare che l'accordo che oggi la Camera vota, è un favore senza corrispettivo. Egli però consente a votare il Trattato come espressione dell'amicizia politica per la Germania e sperando che essa temperi le

mente desiato, che allorché alcuni volenterosi cittadini si costituirono in comitato subito ebbero il plauso dei buoni, dei ben pensanti, e tosto vennero gli aiuti materiali.

Molti furono i doni e parecchi i donatori di oggetti attinenti alla musica, molti regolarono opere musicali e musica classica; fra questi chi si mostrò veramente mecenate fu il nobile sig. Antonio Maria Arrighoni degli Oddi che spontaneo volle fornire la biblioteca musicale dell'Istituto di opere egregie, tra le quali il trio di Mendelssohn e quel settimano che deliziarono l'uditorio nella serata della quale parliamo.

Padova ha una storia gloriosa nell'arte del canto, dessa diede all'Italia artisti che onorarono il paese ovunque, e senza retrocedere a tempi troppo lontani, basterebbe considerare come abbia dato i natali a quel distinto basso Antonio Selva pel quale Verdi scrisse l'Herminie e la Luisa Müller, ed a quell'altro basso Baggiolo che fu alla sua volta una celebrità e che speriamo rivedere risanato pienamente e tornar a ricreare colla sua bella voce i diversi pubblici.

Così dicasi del baritone Pantaleoni che cantò nei principali teatri di qua e di là dei mari, e che miete tuttora novi allori. Quel Silvestri, infine, che ritornato or ora da Londra fu scritturato pel vicino carnevale alla Fenice di Venezia è pure padovano.

A questi si aggiungano altri ancora che per tirannia di spazio siamo costretti di lasciar nella penna.

Siano adunque l'influenza del clima

sue dure Tariffe. Però, affittò si apprezzi questa riserva, propone il seguente ordine del giorno: «La Camera, con le riserve contenute nella Relazione della Commissione intorno all'indole interamente temporanea e di semplice aspettativa dell'accordo provvisorio colla Germania, passa alla discussione dell'articolo II.»

Branca, riferendosi ad alcune considerazioni fatte dal preopinante, dà schiarimenti intorno al dazio che colpisce i vini italiani importati in Inghilterra e alle negoziazioni relative non condottesi a termine per mancanza di compensi corrispondenti; e del resto dubita che con l'attuale suo regime daziario si possa ottenere per l'importazione dei nostri vini il trattamento della Nazione più favorita. Associasi poi alle avvertenze rivolte da Luzzatti al Ministero relativamente ai dazi francesi sui nostri vini, e alle sue esortazioni rispetto ai nostri futuri accordi colla Germania.

Bella Rocca prega il Governo a prendere in considerazione le condizioni dei Pescatori di Corallo italiani sulle coste d'Algeria, ora difficilissime per nuovi aggravii di tassa imposti loro dalla Francia. Confida che il Ministero farà valere il fatto delle agevolazioni liberamente accordate dall'Italia alle barche francesi dedite alla Pesca del Corallo sulle coste della Sicilia, e otterrà eguaglianza di trattamento.

Luzzatti riprende la parola per appoggiare le raccomandazioni di Della Rocca, tanto più che sembragli gli inconvenienti e danni da lui lamentati andar crescendo.

Minghetti opina che le fasi delle negoziazioni intraprese con l'Inghilterra sieno tali da non togliere speranza di buon successo. Crede anzi agevole rinvenire qualche compenso ad offrire in corrispettivo.

Alli Maccarani e Panattoni, fra i vari articoli su cui importerebbe che il Ministero si adoperasse ad alleggerire il dazio d'esportazione, raccomandano specialmente i cappelli di paglia.

Boselli relatore chiede dei chiarimenti e delle dichiarazioni intorno all'accordo provvisorio colla Francia circa la sua durata e le condizioni a cui è vincolato, e le nuove tasse imposte alle barche coralline. Chiede anche esplicite dichiarazioni e riserve sulla convenzione marittima del 1862. Dimostra come l'accordo con la Germania debba avere un'indole provvisoria e di semplice aspettativa. Chiede informazioni circa il diritto di importazione del bestiame dall'Italia in Inghilterra.

Il **Ministro degli esteri**, comincia dicendo che, comunque considerata la questione della proroga degli accordi, si dovrà pur concludere che la risoluzione presa era una necessità. Riferendosi poi alle interrogazioni diverse direttegli dalla commissione nel suo rapporto, dà ragione del ritardo frapposto a concludere le proroghe non imputabile al ministro, che non poteva prendere l'iniziativa di proporre indugi, osservando che se per questa considerazione non era possibile fare dichiarazioni ufficiali, pure nelle risposte date ai privati,

od altro, certo si è che Padova ha gli elementi naturali; se questi elementi saranno per essere diretti con una saggia educazione artistica, chi sa dire quale possa essere il risultato nell'avvenire?

Un Liceo musicale sorretto dal Comune, dalla Provincia e da una pleiade di cittadini che l'amano e l'ameranno sempre più, potrà dare frutta degne della terra del canto.

Noi, giacché il bilancio sembra permetterlo, diremo il nostro franco e libero pensiero, come sempre abbiamo fatto, mirando ad un solo ed unico scopo, quello cioè di rendere il nostro Istituto un Istituto di educazione non solo istrumentale, ma vocale.

Per ora il Liceo di Padova pel canto non ha che allievi corali d'ambo i sessi; questo è poco assai, ma sino adesso bisognava limitar le idee.

Però nel canto convien progredire; questo è il bisogno, il soddisfacimento, del quale maggiormente la città reclama. A Padova vi sono belle voci in ambo i sessi; sonvi fanciulle già in parte educate da maestri cittadini alla carriera del canto; abbiamo belle voci nei giovani, massime nei bassi, che aspettano tutti anelanti l'apertura di una scuola del bel canto per poter ottenere quella istruzione, quel perfezionamento, tanto necessari per il teatro.

E giacché le forze economiche lo consentono, mi si permetta d'insistere perchè questa scuola di bel canto di cui hansi d'uopo, non sia ritardata più oltre.

Certo si è che per un tale insegna-

mento abbisogna un provetto maestro, e possibilmente un artista di canto che possa instruire anche nella storia dell'arte l'allievo. Questa massima di scegliere a preferenza un artista fu già adottata da tutti i principali conservatori di Londra, Parigi, Pietroburgo, Mosca, senza parlare dei nazionali.

Nella nostra città abbiamo un nome glorioso nell'arte, un nome al quale i maestri ed artisti s'inclinano come a vera celebrità; noi abbiamo qui quel Selva che lo stesso Verdi altre volte voleva condur seco a Parigi.

E poiché abbiamo la fortuna di avere un cittadino padovano arrivato all'apogeo non lo lasceremo certamente in disparte.

Quel nome sarebbe decoroso per lo Istituto.

E qui, a proposito della scuola di canto, concluderò con un noto erudito quanto valente scrittore d'arte musicale: «Che direste d'un paese «dove non si coltivassero che piante «esotiche e si trascurassero i prodotti «più convenienti al clima ed al terreno?»

Tale è il caso dei nostri conservatori in generale dove la musica vocale è lasciata quasi assolutamente in disparte.

Questa aspra e giusta censura noi siamo sicuri che la Presidenza dello Istituto musicale ed il Consiglio, faranno in modo affinché non abbia ad aggravarci.

EUSTORGIO CAFFI.

italiani in Abissinia per tutelare gli italiani nelle missioni scientifiche, — le quali interrogazioni rimandansi al Bilancio degli Esteri. — Altra interrogazione di **Vollaro** sull'andamento dei servizi ferroviari in rapporto alle compagnie sovvenzionate rimandasi al bilancio dei lavori pubblici.

Determinasi di tener domani seduta per discutere le leggi dell'esercizio provvisorio e la autorizzazione al Governo a procedere ad opere pubbliche in via eccezionale, e passasi infine allo scrutinio segreto sopra le leggi oggi discusse, che risultano approvate quella per la proroga dei trattati con voti 218 affermativi e 47 negativi, e quella per la proroga del tempo all'inchiesta ferroviaria con 215 sì e 20 no.

SENATO

Seduta del giorno 20.

Il ministro presenta i progetti di Legge già discussi dalla Camera.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partice.

del BACCHIGLIONE

ROMA 20.

La Destra facendo di necessità virtù, approverà l'esercizio provvisorio e il progetto sui lavori straordinari. La Camera quindi si propogherà oggi o domani.

Dai giornali romani si rileva che il tentativo dell'on. Marselli di costituire un nuovo partito ebbe un risultato negativo. Pare si tratti di due uomini e di un caporale.

La voce corsa, e poscia smentita che l'on. Breda, potesse venire nominato direttore delle ferrovie dell'Alta Italia, bastò a sollevare un mare di pettegolezzi. L'impressione ne fu pessima.

Poteva essere diversamente?

Ora che la discussione è finita cominciano a saltar fuori le marachelle della amministrazione per il fondo del culto.

Ieri si faceva il nome di un deputato di Destra, avvocato, che per una sola citazione aveva esatte dal fondo per il culto 1200 lire. Ed il governo deve sprecare dei milioni per sussidiare una gestione amministrativa in questo modo!

Viva la Destra!

Abbiamo da Bucarest che il conte Tornelli, ministro plenipotenziario di S. M. il re presso il principe Carlo di Romania, ha presentato a quest'ultimo, in udienza solenne, le sue credenziali, essendo presente anche, secondo gli usi locali, il signor Boeresco, ministro degli affari esteri.

La cerimonia fu imponente. Il ministro d'Italia fu accolto con simpatiche dimostrazioni dalla folla.

La soddisfazione dei romani è grandissima.

Si annunzia che a giorni anche la Francia riconoscerà a sua volta l'indipendenza della Romania, ed invierà essa pure a Bucarest il suo rappresentante.

L'Adriatico ha da Roma 20:

Nella causa Garibaldi-Raimondi il procuratore generale commend. Manfredi lesse una elaboratissima requisitoria che fu giudicata da tutti un capolavoro di scienza giuridica. Conchiuse per l'annullamento del matrimonio.

GAZZETTINO

GIORNALI PER SIGNORE di mode, ricami e letteratura. — Il Mondo Elegante. — Anno XVII. — Edizione di lusso, settimanale — Abbonamento anno L. 22, semestre L. 11, trimestre L. 6. — Edizione economica, bimensile — Abbonamento anno L. 12, semestre L. 6,50, trimestre L. 3,50. — La Gentildonna. — Anno III. — Bimensile — Abbonamento anno L. 10, semestre L. 6. — La Famiglia. — Anno II. — Bimensile — Abbonamento anno L. 10, semestre L. 6. — La Gran Dama. — Anno I. — Mensile — Abbonamento anno L. 8, semestre L. 4. — Il Ricamo per tutti. — Anno II. — Elegantissimo. — Abbonamento an-

no L. 5, semestre L. 3. — Tutti con figurino colorato di Parigi, modelli tagliati, patrons, ecc. — Il Giornale per ridere. — Anno I. — Settimanale — Abbonamento anno L. 5, semestre L. 3.

Gli abbonati annui di ciascun giornale ricevono bellissimi regali. — Principali collaboratori: Pompiere e Jacopo di Panfulla, De-Gubernatis, Savini, Guerardi del Testa, Donati, Castelnuovo e Caccianiga. — Sono questi i più diffusi giornali di Moda, Ricami e Letteratura, che si trovano in Italia, e i più accreditati per l'eleganza dei disegni e dei lavori femminili, premiati a due Esposizioni e che vivamente raccomandiamo.

Dirigersi alla Casa Editrice di Giornali per signore, via Montebello, 24, piano 1° Torino.

Si spedisce il catalogo gratis a chi o desidera.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VIENNA 18. — La Delegation austriaca approvò un bill di tennità pelle spese comuni durante i mesi di gennaio e febbraio 1880; quindi si aggiornò.

LONDRA 20. — Lo Standard ha da Costantinopoli in data del 19 che Fournier consigliò la Porta ad impedire una rottura colla Grecia; la riunione dei delegati domani sarà assai importante.

Il Daily News dice che la Russia decise di accordare a tutte le città principali della Polonia le istituzioni municipali. Lo stesso giornale annunzia che Muktar ritira truppe da Persi.

COSTANTINOPOLI, 20. — La Bulgaria prima di ricevere i rifugiati musulmani reclama dalla Porta il pagamento della loro installazione.

VIENNA, 20. — La Camera dei Deputati approvò la Legge Militare in conformità al progetto del Governo con 223 contro 105.

La Camera dei Signori prese atto del rapporto della Commissione incaricata pel Compromesso sulla Legge Militare. In seguito all'approvazione di questa legge da parte della Camera dei Deputati, il Partito Progressista decise di richiamare i suoi membri sedenti nel Comitato del Partito liberale riunito.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Egidio Meneghini

professore ginnasiale in via Zitelle n. 3666 dà scuola e ripetizioni di Ginnasio e di lingua Tedesca. 2101

AUMENTO DEL FORMATO

IV ANNO ANNO IV

LA FINANZA

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'industria, Guida delle Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita.

È il giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato.

Fa gratuitamente ai suoi abbonati la verifica continuata delle estrazioni tutte sì italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Esaguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. — Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'estero. — Pubblica i listini di Borsa, delle Sate e dei Mercati.

L'Abbonamento annuo costa sole lire 6 per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale, Milano, V. Bigli N. 1.

In Padova presso il signor Carlo Vason Cambio-Valute.

Tutti gli Uffici Postali ricevono l'abbonamento. 2099

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 20 dicembre 1879

VENEZIA 37—26—86—7—61
BARI 61—2—13—83—17
FIRENZE 8—7—13—49—90
MILANO 77—60—44—85—73
NAPOLI 20—42—82—63—83
PALERMO 88—30—66—76—41
ROMA 35—78—23—68—73
TORINO 38—89—76—34—17

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia.

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; Ricord, Fabr, Girardeau, Will, ecc.

Elisir antivenerico vegetale d'Hyalehr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — Dell'impurità del sangue, malattie croniche, fiori bianchi, ulcersi, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruai, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive e cubebe** pella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolericco, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dose quotidiane impedisce le calvizie, calvizie, l'incrostamento tarloso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Hunefeld) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19^a edizione.

Balsamo virile d'Hyalehr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19^a edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun documento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimannona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Mompertius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

Venezia, Farmacia Bötner. 2031

ELEXIR DENTRIFICIO

ANATERINA

per le malattie della Bocca e dei Denti

DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come potente gengivaro.

L'ELIXIR ANATERINA

È superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiane L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'Agenzia Longega, Venezia — In Padova alla farmacia Uliana, Via S. Francesco. 2079



FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI

preparato da V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)

Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Frigia dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio, Pianeri Mauro. 63

VALS N. 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaraises).

Le Acque di Vals N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaraises) sono efficaci soprattutto nelle affezioni dello stomaco, del fegato, delle reni, della vescica. Esse sono sovrane contro la gotta e reumatismi, i colori pallidi, ecc.

Quest'acque ricche di acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bevansi e si conservano indefinitamente. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito generale da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio, Pianeri Mauro. (53)

Candeleto **Porte Remede-Reynal** Suppositorio

INIEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, ulcersi, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie urinarie presso l'uomo e la donna. — REYNAL, Farmacista, via Marbeuf, 77, a Paris.

Deposito generale: A. MANZONI e C., Milano.

Vendita

IN PADOVA

nelle farm.

CORNELIO

e 59

PIANERI

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

Seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 kil. 14 fr. 50 c.; 4 kil. 28 fr.; 8 kil. 56 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Bot e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1821)

MALATTIE VENEREE

Secondo il parere delle sommità mediche francesi il migliore rimedio per guarire sicuramente e prontamente uno scolo venereo è lo **Specifico Victor-Treille**. Tale malattia, sia recente, sia antica scompare immediatamente adottando tale cura che non richiede né Decotti, né Iniezioni, né regime particolare. — Ogni flacone è accompagnato da singola istruzione. — Prezzo: 5 FRANCHI.

DEPOSITO GENERALE ALLA FARMACIA NORMALE: St. Etienne (Loira)

Agenti per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 14-16.

Vendita in Padova dalle farmacie CORNELIO, PIANERI, MAURO. 79

Estratto Paneraj di Catrame purificato

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte **Resino-balsamica** del Catrame scevra dall'eccesso degli **acidi pirogenici** e dal **Creosoto** che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Rancidine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle **Pastiglie Paneraj**.

L'Estratto di **Catrame Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

Iniezione al Catrame del chimico farmacista C. Paneraj

Ottimo rimedio per guarire la **Blenorragia (Scoto)** recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla mucosa della Vescica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di **catrame purificato** unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la **Iniezione Paneraj** a base di Catrame adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la **Blenorragia**, senza produrre stringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: **Berrardi Durer e Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Este Negri** — **Fordegnone Roviglio** — **Chioggia Rosteghin** — **Adria Bruscaini** — **Montagnan Andolfatto**. 2080

ASTHME Medaglia d'Onore NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia. **Mieranie, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI e C.**, in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti. 42